

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

LEONE. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

con decreto ministeriale 8 gennaio 2001 è stata dichiarata l'esistenza del carattere eccezionale della siccità dell'estate 2000 nei comuni di Cerignola, Rignano Garganico, San Marco in Lamis, San Giovanni Rotondo, Manfredonia e Monte Sant'Angelo, mentre è stato escluso il territorio del comune di Mattinata che ha subito, a causa della medesima siccità, rilevantissimi danni alla produzione agricola, comunque largamente superiori a quel 35 per cento stabilito dall'articolo 3 della legge 14 febbraio 1992, n. 185, come condizione per aver diritto alle provvidenze per la ripresa dell'attività produttiva in agricoltura —:

se non si ritenga assolutamente indispensabile ed urgente integrare il predetto decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 8 gennaio 2001, includendo anche il territorio di Mattinata, nella dichiarazione di eccezionalità della siccità verificatasi dal 10 maggio al 31 ottobre 2000, con conseguente erogazione delle provvidenze previste dal comma 2, articolo 3, lettera *a), b), c), d), e), f)* della citata legge 185 del 1992, provvidenze che sono indispensabili per consentire la ripresa dell'attività agricola messa in grave difficoltà.

(4-33677)

* * *

SANITÀ

Interrogazioni a risposta scritta:

SANTANDREA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

la signora Patrizia Boschi, incinta di otto mesi, è morta all'ospedale di Imola,

insieme alla bambina che portava in grembo, a causa di una rara emorragia interna all'addome;

la signora Boschi è stata ricoverata in ospedale con un ritardo di quaranta minuti a causa di un errore dell'operatore del « 118 » (servizio autoambulanza);

il ritardo del ricovero in ospedale potrebbe essere stato causa determinante del decesso della signora Boschi;

l'errore di un operatore del servizio autoambulanza può essere fatale per la vita dei pazienti —:

se il Ministro della sanità non ritenga opportuno accertare la responsabilità di tali esempi di mala sanità, nonché prevedere formule di sanzionamento per i responsabili. (4-33678)

GRAMAZIO. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Il Giornale* del 24 gennaio 2001, riporta in prima pagina un articolo dal titolo a nove colonne che recita « La moglie di Rutelli dichiara "Il mio vicino è morto per la carne infetta ma non lo hanno detto" »;

nell'articolo è riportata la risposta che la giornalista Barbara Palombelli, moglie del candidato premier dell'Ulivo Francesco Rutelli, avrebbe dato ad una lettera inviatale dalla signora Gabriella Cadel che chiedeva delucidazioni sulla « mucca pazza »;

la risposta della Palombelli, attraverso il sito internet da lei stessa curato, è quantomeno sconcertante in quanto la giornalista afferma che l'estate scorsa un suo vicino di ombrellone ad Anzio morì proprio per il « morbo della mucca pazza » « eppure — sono parole della Palombelli — nessuno lo ha mai detto » —:

quali siano i motivi che hanno indotto il Governo italiano a dichiarare che nessuno, nel nostro Paese, era mai deceduto a causa del cosiddetto « morbo della mucca pazza »;